



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/09/2006

=====

ADDI' 05/09/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: CIANI - RODANO - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 565

Oggetto:

Attuazione Art. 116, Legge Regionale 28 aprile 2006, n.4-Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006. Approvazione Bando e relativo schema di domanda, rivolto alle imprese commerciali private per la concessione di contributi per il finanziamento di interventi di riqualificazione e rinnovo dell'impresa.





565 5 SET. 2006 *du*

OGGETTO: Attuazione Art. 116, Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006. Approvazione Bando e relativo schema di domanda, rivolto alle imprese commerciali private per la concessione di contributi per il finanziamento di interventi di riqualificazione e rinnovo dell'impresa.

LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA** dell'assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;
 - VISTA** la Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4, art. 116, Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 che statuisce agevolazioni per il commercio alimentare svolto da esercizi di vicinato isolati, siti nei comuni montani con popolazione residente fino a 1000 abitanti e frazioni di comuni, fino a 300 abitanti;
 - CONSIDERATO** che il predetto art. 116, prevede la concessione di contributi ad esercizi commerciali di vicinato, costituiti in ditta individuale o società di persone che svolgono attività di vendita al dettaglio in sede fissa, prevalentemente nel settore merceologico alimentare, per interventi di riqualificazione e rinnovo dell'impresa;
 - CHE** i contributi sono concessi in una percentuale non superiore al 50 per cento del totale delle spese sostenute e riconosciute ammissibili nella misura massima di 15 mila Euro;
 - VISTO** il Bando e il relativo schema di domanda rivolto alle imprese commerciali private per la concessione dei benefici di legge, allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante e sostanziale;
 - CONSIDERATO** che nella disponibilità del capitolo di bilancio della Regione Lazio n. B31511, per il corrente Esercizio Finanziario, sono state stanziare le risorse necessarie ad incentivare gli interventi riqualificativi delle imprese commerciali private, per un ammontare complessivo di €. 300.000,00;
 - RITENUTO** di approvare il bando allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante e sostanziale, per dare attuazione alla volontà del legislatore regionale, secondo i criteri, i tempi e le modalità in esso specificati;
- "Non soggetta a concertazione"**

All'UNANIMITA'

DELIBERA

1. di approvare il Bando e il relativo schema di domanda rivolto alle imprese commerciali private per la concessione dei benefici di legge, allegato alla presente Deliberazione e di essa costituente parte integrante e sostanziale;
2. Di delegare il Direttore della Direzione Regionale Attività Produttive per i successivi adempimenti di competenza;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it;

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

Handwritten signature
5 SET. 2006
Handwritten initials



Dei

REGIONE LAZIO

BANDO

Finalità

La Regione Lazio sostiene il commercio alimentare svolto da esercizi di vicinato isolati, siti nei territori montani dei comuni con popolazione residente fino a 1.000 abitanti ovvero nelle frazioni fino a 300 abitanti, attraverso la concessione di contributi per le spese di riqualificazione e rinnovo dell'impresa.

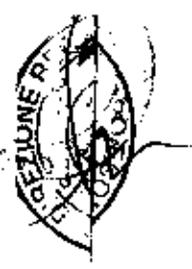
1 - Soggetti beneficiari

- 1.1 I beneficiari dei contributi sono le microimprese in possesso dei seguenti requisiti:
1. sono costituite in ditta individuale o società di persone;
 2. svolgono attività di vendita al dettaglio in sede fissa prevalentemente nel settore merceologico alimentare;
 3. sono qualificate come esercizi di vicinato;
 4. svolgono la loro attività nei territori montani di comuni con popolazione residente fino a 1.000 abitanti ovvero nelle frazioni fino a 300 abitanti;
 5. svolgono attività non stagionale.
- 1.2 Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 118/98 - *Riforma della disciplina relativa al settore del commercio*, si intendono esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.
- 1.3 Per la definizione di microimpresa si applicano i parametri fissati sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni secondo cui è definita microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

2 - Spese ammissibili

- 2.1 Sono ammissibili le spese relative alla esecuzione di opere murarie per la ristrutturazione degli immobili, che dovranno essere eseguite nel rispetto della disciplina vigente e sotto la supervisione dell'organo tecnico comunale che vigila sul rispetto delle norme urbanistiche.





Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni mobili strumentali, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati e oggetto di ammortamento, individuati dalla tabella dei coefficienti di ammortamento di cui al decreto del Ministro delle Finanze 31 dicembre 1988, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989 e successive modificazioni e integrazioni, che siano conformi, ove richiesto, al Regolamento adottato per la disciplina dell'arredo urbano all'interno del centro storico del comune ove ha sede l'esercizio dell'impresa che partecipa al bando.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi di imballaggio e di trasporto, dei materiali di consumo. Non sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute dopo la pubblicazione del presente bando, per le seguenti voci di spesa:

- Mobili e arredamento;
- Banconi e vetrine;
- Stigliatura (scaffalature);
- Impianti generici (riscaldamento, condizionamento);
- Impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni campanelli e simili);
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici);
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva;
- Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione;
- Impianti destinati al trattamento ed al depurazione delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici;
- Spese tecniche professionali (progettazione, direzione e contabilità lavori, collaudi di legge) nella misura massima del 10% del contributo concesso;
- Programmi informatici di cui alla Legge 23.12.1998 n. 448, art. 53 (software applicativi);
- Sistemi di pagamento con moneta elettronica di cui alla Legge 23.12.1998 n. 448, art. 53 (hardware, software di sistema e software applicativo).

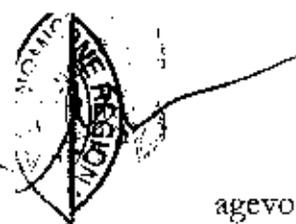
2.2 Non sono ammissibili le spese concernenti autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia, minuterie. Sono inoltre escluse le spese relative a scorte e ad investimenti oggetto di autofatturazione.

Non sono comunque ammissibili le spese per l'acquisto di telefoni cellulari.

2.3 Gli acquisti dei beni da ammettere alle agevolazioni possono essere effettuati esclusivamente nella forma dell'acquisto diretto. Non sono ammessi gli acquisti effettuati a mezzo locazione finanziaria (leasing) e gli acquisti effettuati con riserva di proprietà.

2.4 Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione ed installati, ovvero utilizzati, nell'unità locale indicata nel modulo di domanda. Qualora l'impresa intenda utilizzare i beni





agevolati, nel corso del triennio successivo alla data di concessione delle agevolazioni, presso un'altra unità locale dell'impresa stessa purché sia ubicata in una delle aree ammesse al contributo di cui al presente bando, deve darne comunicazione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni alla Regione Lazio, pena la revoca delle agevolazioni.

- 2.5 Per i beni strumentali soggetti ad un utilizzo stagionale (ad esempio nel caso di occupazione suolo pubblico per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ecc.), a parziale deroga di quanto previsto dal precedente punto 2.4, l'impresa potrà trasferire i beni agevolati dall'unità interessata ad altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo dei predetti beni nell'unità locale. In tal caso, l'impresa dovrà comunicare alla Regione Lazio, nei termini e con le modalità previsti dal precedente punto 2.4, il luogo ove i beni agevolati sono trasferiti ed il periodo di permanenza degli stessi in tale località.

3 - Tipologia e misura dell'agevolazione

- 3.1 Il contributo massimo concedibile, a ciascuna impresa, non potrà superare l'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00), pari al 50% delle spese sostenute e riconosciute ammissibili, nel rispetto della disciplina comunitaria del "De Minimis" (G.U.C.E. n. C68 del 06.03.1996) con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola del "De Minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa, ecceda il limite di Euro 100.000,00 su un periodo di tre anni.
- Il regime di aiuti "De Minimis", svincolato dalle limitazioni comunitarie cui devono sottostare gli aiuti di Stato, consente all'impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti, a qualsiasi titolo riconducibili alla categoria "De Minimis", complessivamente non superiori a Euro 100.000,00, nel triennio decorrente dalla concessione del primo aiuto "De Minimis".
- 3.2 E' obbligatorio per l'impresa beneficiaria dei contributi di cui al presente bando comunicare alla Regione Lazio, almeno 10 giorni prima della data di concessione del contributo, gli aiuti "De Minimis" ottenuti nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e la concessione dell'agevolazione.

4 - Modalità e procedure per la concessione delle agevolazioni

- 4.1 La domanda per la richiesta delle agevolazioni, completa degli allegati richiesti, deve essere spedita esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza), entro i novanta giorni successivi alla pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, al seguente indirizzo:





Regione Lazio

Via R. Raimondi Garibaldi, 7

00145 Roma

"Contributi ex art. 116, Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4"

Qualora il termine di scadenza dovesse cadere in un giorno festivo saranno accolte le domande presentate entro il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande che saranno presentate dopo il termine ultimo di presentazione non saranno considerate valide.

I Centri di Assistenza Tecnica al commercio, coadiuvano la Regione Lazio al raggiungimento dell'obiettivo della massima diffusione e partecipazione del presente bando agli aventi titolo e svolgono preliminare attività istruttoria delle istanze di beneficio.

4.2 Per la redazione della domanda deve essere utilizzata esclusivamente l'apposita modulistica predisposta e allegata al presente bando, anche in fotocopia.

L'impresa dovrà trasmettere alla Regione Lazio, unitamente alla domanda di agevolazione, la seguente documentazione:

- visura camerale aggiornata;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- fotocopia autorizzazione amministrativa relativa al settore alimentare.

4.3 Per la redazione delle domande di partecipazione al bando, le imprese interessate possono avvalersi dei Centri di Assistenza Tecnica al commercio (C.A.T.), i quali nel merito, svolgono attività istruttoria preliminare, controllando la corretta compilazione delle istanze e la completezza dei documenti da allegare, indicando il punteggio totale conseguito da ciascun assistito.

Entro trenta giorni dalla chiusura del termine per la partecipazione al bando, i C.A.T. consegnano alla Regione Lazio l'elenco delle domande istruite e il relativo punteggio assegnato.

In particolare, i C.A.T.:

- a) valutano sotto il profilo formale, ai fini istruttori, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti;
- b) verificano l'ammissibilità delle voci di spesa elencate nella domanda;
- c) concludono l'istruttoria delle domande, attribuendo a ciascuna istante il relativo punteggio, nel rispetto delle priorità fissate dal successivo punto 4.4;



- 
- d) consegnano alla regione Lazio, unitamente all'elenco delle istanze istruite indicanti il punteggio a ciascuno assegnate, ordinate cronologicamente secondo elenco, le domande presentate ai CAI da ciascun beneficiario.
- e) La Direzione Regionale Attività Produttive della Regione Lazio, entro i successivi sessanta giorni dalla conclusione delle istruttorie condotte da se medesima o dai CAI, adotta la graduatoria definitiva regionale, indicando le domande ammesse e finanziabili e le domande ammesse ma non finanziabili con il presente bando. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

4.4 Criteri per l'attribuzione dei punteggi da assegnare alle domande di incentivazione:

- il comune, ovvero la frazione di comune, in cui è ubicata l'unità locale per la quale l'impresa presenta domanda, se hanno rispettivamente una popolazione residente, non superiore a 500 e 150 abitanti: 40 punti, se superiore 20;
- l'impresa è situata in un comune, o in una frazione di comune, in cui non sono presenti altri esercizi di vendita al dettaglio del settore alimentare classificati esercizi di vicinato: 60 punti, se l'impresa è situata in un comune, o in una frazione di comune, in cui è presente un solo altro esercizio di vendita al dettaglio del settore alimentare classificato esercizio di vicinato, oltre a quello dell'impresa istante: 20 punti;
- l'impresa svolge nei medesimi locali, oltre all'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore alimentare, anche la rivendita di prodotti petroliferi per cottura e per riscaldamento: 20 punti, il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari: 10 punti, la rivendita di prodotti del monopolio di Stato: 8 punti, la rivendita di giornali e riviste: 8 punti; l'attività di somministrazione: 3 punti;
- l'impresa svolge attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore alimentare da più anni: 1 punto per ogni anno di attività di commercio al dettaglio del settore alimentare (l'anno di inizio attività è quello che risulta dall'autorizzazione amministrativa).

4.5 La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione occupata dalle domande nella graduatoria, ottenuta seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Esaurita la dotazione finanziaria stanziata per l'Esercizio 2006, la graduatoria dei beneficiari non finanziati, resterà valida per i successivi tre anni, entro i quali la Regione Lazio, nei limiti delle disponibilità del proprio Bilancio, stanzierà i fondi necessari alla concessione dei benefici residui;

4.6 Sono motivo di esclusione:

- la compilazione della domanda su schema diverso da quello predisposto (Allegato A), ovvero su altro schema dal contenuto carente rispetto a quello approvato in allegato al prescritto bando;
- la mancanza della firma in originale sul modello di domanda;
- la mancanza della visura camerale aggiornata;



- 
- la mancanza della fotocopia del documento di identità in corso di validità;
 - la mancanza dell' autorizzazione al trattamento dei dati personali;
 - la mancanza della fotocopia autorizzazione amministrativa relativa al settore alimentare.

4.7 Il contributo concesso sarà liquidato in un'unica soluzione dietro presentazione di fatture originali quietanzate relative agli investimenti ammessi, dei bonifici bancari e/o delle dichiarazioni liberatorie dei venditori/fornitori che attestino l'avvenuto pagamento dei beni oggetto dell'investimento o dell'impianto realizzato. In ogni caso, ad ogni impresa non potranno essere liquidati contributi in misura superiore al 50% delle spese fatturate, IVA esclusa, ed integralmente quietanzate, aventi importo almeno pari al doppio del contributo medesimo.

Qualora l'importo complessivo delle fatture regolarmente quietanzate sia inferiore al doppio del contributo concesso, quest'ultimo verrà erogato nella misura del 50% dell'importo complessivo delle fatture medesime.

4.8 L'ultimazione dei lavori e la presentazione della relativa fatturazione deve avvenire non oltre 6 mesi dalla data in cui le graduatorie sono pubblicate.

4.8 Le fatture dovranno pervenire alla Regione Lazio, Direzione Regionale Attività Produttive, Via Rosa Raimondi Garibaldi,7 **"Contributi ex art. 116, Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4"**, che procederà alla predisposizioni degli atti amministrativi di liquidazione del contributo entro i successivi 30 giorni dalla presentazione delle fatture stesse. Qualsiasi chiarimento relativo alla interpretazione di quanto indicato nel presente bando, potrà essere richiesto:

*al Dott. Franco Roberto Iosue, Responsabile per il Procedimento (tel 0651683640);
al Dott. Massimo Tennenini (tel.0651685732)*

5 - Divieto di cumulo

5.1 L'impresa non può beneficiare, per i medesimi beni oggetto delle agevolazioni di cui al presente bando, di altre agevolazioni previste sotto qualsiasi forma da altre normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche.

6 - Obblighi del beneficiario

6.1 Il beneficiario del contributo è obbligato a:

- realizzare in modo puntuale e completo l'iniziativa finanziata entro il termine massimo di 6 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.L.;
- rispettare gli impegni assunti in relazione a quanto indicato nelle domande;
- non modificare l'attività imprenditoriale esercitata;
- non trasferire o cedere, a qualsiasi titolo, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, i beni oggetto dell'intervento, e a non distogliere i beni mobili





dall'uso previsto, per un periodo di 3 anni senza la preventiva autorizzazione della Regione Lazio;

- conservare la documentazione originaria di spesa per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

7 - Controlli, revoche e sanzioni

7.1 Possono essere disposte da parte della Regione Lazio, ispezioni a campione presso le imprese beneficiarie, per la verifica della realizzazione degli investimenti per i quali è stato concesso il contributo, nonché verifiche presso i C.A.T. per l'accertamento della corrispondenza tra la documentazione acquisita a seguito dell'attività istruttoria svolta e quella allegata alla domanda presentata dall'impresa alla Regione Lazio.

7.2 Si provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora:

- i beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti nei tre anni successivi alla data di concessione, senza la preventiva autorizzazione della Regione Lazio;
- i controlli effettuati dalla Regione Lazio evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso alle agevolazioni, dichiarate dall'impresa in fase di domanda di agevolazione;
- l'impresa ammessa al contributo non ultimi il programma di investimenti approvato nel termine di cui al precedente punto 4.8 del presente avviso;
- l'impresa abbia usufruito, per i medesimi beni oggetto dell'agevolazione di cui al presente bando, di altre agevolazioni, previste da altre normative comunitarie, statali, regionali o da altri enti pubblici.

In caso di inadempienza, per responsabilità ditte, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

7.3 Chi rilascia o utilizza certificazioni attestanti fatti materiali non corrispondenti al vero è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con multa da 5.164,57 a 51.645,69 Euro, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 ottobre 1991, n. 317.

7.4 Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività degli Enti e dei C.A.T.





Spett.le
 Regione Lazio
 Direzione Regionale Attività Produttive
 Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
 00145 Roma (RM)

Ai fini della richiesta delle agevolazioni previste dall'art. 116 della Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4 --Agevolazioni per il commercio alimentare svolto da esercizi di vicinato isolati, siti nei comuni montani con popolazione residente fino a 1.000 abitanti e frazioni fino a 300 abitanti, pubblicata sul S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 12 del 29 aprile 2006, il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. _____) il _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa sotto indicata, consapevole, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, con riferimento a quanto indicato nel presente modulo,

dichiara

A. Dati relativi all'impresa richiedente

Denominazione
 Natura giuridica
 P.iva cod. Fisc.
 Sede legale Via e n. civico
 Unità locale interessata dagli investimenti Via e n. civico
 Recapiti: Tel Fax e-mail
 Attività esercitata nell'unità locale interessata dagli investimenti

B. Informazioni relative all'attività esercitata e al Comune

1. l'impresa è situata in un comune in cui, oltre al proprio:
 - non sono presenti altri esercizi di vicinato del settore alimentare SI NO
 - è presente un solo altro esercizio di vicinato del settore alimentare SI NO
 - sono presenti altri esercizi di vicinato del settore alimentare SI NO

2. l'impresa svolge nei medesimi locali, oltre all'attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore alimentare, anche il:
 - commercio al dettaglio di prodotti non alimentari SI NO
 - commercio al dettaglio di generi del monopolio di Stato SI NO
 - commercio al dettaglio di giornali e riviste SI NO
 - commercio al dettaglio di prodotti petroliferi per cottura e per riscaldamento SI NO
 - la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande SI NO

3. l'impresa svolge attività di commercio al dettaglio di prodotti del settore alimentare da anni

Timbro e firma del legale rappresentante



Dati relativi ai beni per i quali si chiedono i contributi

Tipologia di investimento

1. Arredo esterno e interno

Descrizione analitica dell'investimento

*Importo in €
(al netto di IVA)*

2. Impianti generici e specifici

Descrizione analitica dell'investimento

*Importo in €
(al netto di IVA)*

3. Opere pittoriche e murarie

Descrizione analitica dell'investimento

*Importo in €
(al netto di IVA)*

4. Macchinari, attrezzature e software

Descrizione analitica dell'investimento

*Importo in €
(al netto di IVA)*

5. Altre

Descrizione analitica dell'investimento

*Importo in €
(al netto di IVA)*

Timbro e firma del legale rappresentante

dichiara inoltre

- che l'attività esercitata dall'impresa rientra tra quelle ammesse ad agevolazione (commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti del settore alimentare);
- che l'impresa è una microimpresa come definita dal decreto M.A.P. 18.04.2006;
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che i beni sono installati e/o utilizzati presso l'unità locale indicata nel precedente punto A.;
- che i beni acquistati sono strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale ove gli stessi sono installati e/o utilizzati;
- che tutti i beni sono di nuova fabbricazione, inclusi quelli utilizzati per la realizzazione di un nuovo impianto;
- che i costi indicati sono al netto di IVA e di eventuali altre imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, dei costi di imballaggio e di trasporto, la manutenzione e la riparazione e di eventuali oneri accessori;
- che i beni elencati al punto C. sono iscritti nel Registro dei Cespiti Ammortizzabili e che, per i beni stessi, l'impresa non ha usufruito di altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali, comunitarie;
- che la società/ditta (barrare la casella che interessa):
 - non ha ricevuto/richiesto altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime "de minimis";
 - ha ricevuto/richiesto altro contributo comunitario, nazionale o regionale in regime "de minimis" per un importo complessivo di Euro _____ ai sensi della/e legge/i _____;
- di assumere formale impegno affinché qualsiasi ulteriore finanziamento agevolato a titolo di "de minimis" concesso all'impresa richiedente (successivamente alla data di presentazione della presente istanza) non comporti per l'impresa medesima il superamento del limite di € 100.000,00 su un periodo di tre anni;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione Lazio eventuali successive modifiche al programma o cambiamenti di situazioni che possano comprometterne la realizzazione;
- di accettare, durante la fase istruttoria e durante la successiva fase di controllo, le verifiche amministrative ed i controlli che la Regione Lazio, o chi da essa delegata, riterranno di effettuare, autorizzando fin d'ora a trattenere la documentazione esibita;
- di essere consapevole che l'indirizzo della sede legale indicato nella modulistica è l'unico valido per qualsiasi comunicazione relativa alla richiesta presentata;
- che i dati e le notizie contenuti nella presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445

si Impegna a

- conservare per cinque anni dalla data di erogazione del contributo pubblico tutta la documentazione contabile e amministrativa relativa all'acquisto dei beni agevolati;
- corrispondere, entro trenta giorni dal ricevimento, alle richieste di informazioni formulate dal Centro Assistenza Tecnica, nell'ambito della sua attività di supporto all'istruttoria regionale;
- non cedere, alienare o comunque distrarre i beni agevolati per un periodo di almeno 3 anni dalla data di concessione dell'agevolazione;
- non modificare l'attività agevolata, né trasferire l'unità operativa per un periodo di almeno 3 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata senza la preventiva autorizzazione della Regione Lazio;
- comunicare alla Regione Lazio, entro trenta giorni, lo spostamento dei beni agevolati presso un'altra unità locale dell'impresa, anche nel caso di trasferimento di detti beni presso altro luogo ai fini di custodia per la durata di non utilizzo durante il periodo di chiusura;
- comunicare alla Regione Lazio, entro cinque giorni dalla data in cui ne viene a conoscenza, gli aiuti "de minimis" di cui eventualmente beneficerà successivamente alla presentazione di questa domanda.

Elenco documenti allegati

1. visura camerale aggiornata;
2. fotocopia del documento di identità in corso di validità;
3. autorizzazione al trattamento dei dati personali;
4. fotocopia della autorizzazione amministrativa per il settore alimentare.

_____ li _____

Timbro e firma del legale rappresentante

